



**COMUNE DI FOZA**  
**Provincia di Vicenza**  
**Regione del Veneto**

**P.A.T.**

## **Valutazione ambientale strategica - VAS** **SINTESI NON TECNICA**

Modificata a seguito della richiesta di integrazioni/chiarimenti del 12 ottobre 2012, prot. n. 462236 della  
Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

### **PROBLEMATICHE AMBIENTALI, OBIETTIVI, AZIONI, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) DI FOZA**



Sindaco  
*dott. Giovanni Alessio Oro*

Segretario comunale  
*dott. Giuseppe Gianpiero Schiavone*

Responsabile dell'Ufficio Tecnico  
*arch. Gianni Dall'Osto*

Regione Veneto  
Direzione Urbanistica  
( Art. 15 L.R. n. 11/2004 )

Progettisti



Calmaggiore, 18 - 31100 Treviso  
tel. 0422 545338 - cell. 337 519113

Foza (VI), Febbraio 2013



# INDICE

PREMESSA.....	2
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
2. ESITO DELLA RELAZIONE AMBIENTALE (ora Rapporto Ambientale Preliminare) .....	5
3. OBIETTIVI DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT).....	7
4. VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI PIANO.....	9
4.1. Definizione degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO).....	9
4.2. Verifica di coerenza delle azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) con gli strumenti di pianificazione sovraordinata .....	11
4.2.1. Esame di coerenza e obiettivi di sostenibilità .....	11
4.2.1.1. Azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Foza .....	12
4.2.1.2. Valutazione di coerenza delle azioni con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.....	12
4.2.1.3. Valutazione di coerenza delle azioni con gli strumenti di pianificazione sovraordinata .....	15
4.2.1.4. Valutazione di coerenza delle azioni con la pianificazione nei comuni limitrofi .....	18
4.2.1.5. Valutazione di coerenza interna .....	19
4.3. Valutazione di compatibilità ambientale degli interventi strategici previsti .....	19
4.3.1. Interventi di trasformazione e di valorizzazione ambientale.....	21
4.4. Metodologia di valutazione degli impatti del Piano di Assetto del Territorio (PAT).....	23
4.4.1. Intervento “Potenziamento dei collegamenti stradali con la pianura ed il resto dell’Altopiano”. Scenari.....	24
4.4.2. Intervento “Progettazione di infrastrutture per lo sci alpino”. Scenari .....	27
5. INDICAZIONI PER IL PIANO: MITIGAZIONI E MONITORAGGIO .....	30

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

5.1. Misure di mitigazione.....	30
5.2. Monitoraggio.....	33
6. AZIONI DI CONCERTAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE .....	38

## **PREMESSA**

Il presente documento costituisce la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (RA) della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, art.5, comma 1.

Lo scopo della Sintesi non tecnica è di rendere accessibili e facilmente comprensibili le questioni chiave e le conclusioni del Rapporto Ambientale (RA) a tutti i soggetti che non siano in possesso delle competenze professionali specifiche.

La Sintesi non tecnica è integrata al Rapporto Ambientale (RA), ma rimane disponibile come documento autonomo per garantirne la maggiore diffusione, come indicato dalla Linea Guida all'adozione della Direttiva 2001/42/CE.

## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Foza, situato sull'Altopiano dei Sette Comuni, pochi chilometri ad Est di Asiago, è posto ad una altitudine media di circa 1083 m.s.l.m. ed occupa una superficie di circa 35 km<sup>2</sup>. Confina con il Comune di Enego a Nord ed a Est, Valstagna a Sud-Est, Asiago a Sud-Ovest, Gallio ad Ovest.

L'Altopiano dei Sette Comuni, di cui Foza fa parte, si trova in provincia di Vicenza, ed è compreso tra la pianura Padana (a Sud), il fiume Astico (a Ovest), i monti della Valsugana (a Nord in Trentino) ed il fiume Brenta.

Gli insediamenti antropici presenti nel comune si sviluppano principalmente nella parte meridionale del territorio. In particolare il centro urbano del capoluogo si trova nella zona centro meridionale all'intersezione della Strada Provinciale n. 76 "Valgadana" e la Strada Provinciale n. 73 "Campesana". Le altre frazioni e contrade del Comune sono distribuite lungo i principali assi viari in direzione Gallio, Enego o verso valle. Nello specifico si tratta di:

- Ad ovest le località Gecchelini, Labental, Valpiana, Tessar di Sotto, Costalta, Ekar, Ribenach;
- Al centro, oltre al capoluogo, le località Col de Poi, Cruni, Pubel, Tessar di Sopra e S. Francesco;
- Ad est, infine, le località Ciepar, Val Capra, Ori Biasia, Lazzaretti, Gavelle, Staner, Furlani, Carpanedi, Chigner, Reitle, Ori Chiomenti, Sasso Rosso, Val Cestona, Crachental.

Come già accennato il territorio comunale gode di un contesto paesaggistico montano e vede al suo interno la presenza di monti (Meletta di Foza, Monte Fior, Tondarecar, Badenecche a Nord, Sasso Rosso a Sud-Est e San Francesco Sud) e valli (Val Miela, a confine con Gallio che scende da Slapeur in Val Frenzela, Val Piana e Val Vecchia, che confluiscono nella Val Frenzela, e Valgadana, che da Ronchetto scende a Valstagna).

Dal punto di vista relazionale il comune è dotato di una rete stradale in buono stato che permette di raggiungere abbastanza agevolmente tutte le principali località. Gli assi viari più importanti sono costituiti dalla Strada Provinciale 76 "Valgadana", la quale attraversa latitudinalmente il territorio e che pone Foza al centro di due importanti poli turistico-sportivi quali Asiago/Gallio ed Enego, e la Strada Provinciale 73 "Campesana", che dal Capoluogo scende fino a Valstagna.

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

Per quanto riguarda la componente socio-economica, la popolazione è occupata principalmente nel secondario e nel terziario, grazie, da un lato, ad alcune imprese locali che offrono opportunità lavorative, dall'altro alla vocazione turistico-ricettiva dell'area. Tuttavia, elevata risulta essere la percentuale di popolazione costretta a spostamenti extra comunali per motivi lavorativi o di studio, sia verso Asiago che verso la pianura.

Infine, deve essere rimarcata la qualità del sistema ambientale vista la presenza del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa", di ambiti naturalistici di pregio quali la Val Frenzela e la Val Gadena, della fascia boscata montana. Ambiti di particolare interesse sia dal punto paesaggistico che naturalistico. A caratterizzare il territorio comunale anche la presenza di un elevato numero di malghe alle quali si deve attribuire un duplice ruolo, da un lato quello di alimentare il valore turistico del Comune, dall'altro di essere potenziali soggetti per la gestione del territorio montano.

## **2. ESITO DELLA RELAZIONE AMBIENTALE**

### **(ora Rapporto Ambientale Preliminare)**

Dalla descrizione preliminare dello stato dell'ambiente del Comune di Foza sono emerse le problematiche ambientali di seguito sintetizzate:

1. Il territorio del Comune di Foza è interessato da un certo numero di vincoli di pianificazione di livello sovra-locale (vincolo idrogeologico, aree che si trovano a quote superiori di 1600 m, vincolo forestale) oltre che da altri strumenti di tutela ambientale quali il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa" e l'ambito IBA. Si tratta di elementi dai quali emerge l'elevato grado di naturalità del territorio comunale oltre che la qualità ambientale e paesaggistica di cui è caratterizzato. Tuttavia, sono state riscontrate anche delle situazioni di degrado legate al progressivo abbandono dell'attività agricola ed alla conseguente mancanza di gestione del territorio rurale. Pertanto sarà necessario ricercare delle forme di sviluppo insediativo volte al recupero delle funzioni tipiche del territorio dell'Altopiano, così da garantirne anche la cura dei luoghi;
2. Inoltre, Foza registra un trend demografico in continua diminuzione. Questo, affiancato ad una composizione sociale che vede la prevalenza di anziani, rappresenta un fattore problematico sul quale il Piano di Assetto del Territorio (PAT) dovrà agire.
3. Dal punto di vista insediativo Foza presenta una struttura molto articolata, costituita da un nucleo urbano centrale e dalle contrade esterne allo stesso: il mantenimento di questo elemento distintivo e la definizione dei margini dell'edificato devono costituire punto fondamentale per ogni previsione di nuova trasformazione, al fine di tutelare l'identità degli insediamenti ed un inserimento armonico nel paesaggio.
4. Il tema della mobilità è molto percepito dagli abitanti di Foza, poiché la maggior parte di loro deve spostarsi quotidianamente verso la pianura o altre direzioni dell'Altopiano per motivi lavorativi. Pertanto, l'ammodernamento del sistema viabilistico esistente, soprattutto della Strada Provinciale n. 73 "Campesana", rappresenta la condizione necessaria al mantenimento



**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

della popolazione residente sul territorio, ed a una nuova collocazione di Foza nel panorama turistico dell'Altopiano.

5. In relazione allo stato della pianificazione urbanistica vigente, si deve rilevare che la maggior parte delle ZTO F individuate dal Piano Regolatore Generale (PRG) vigente non sono ancora state attuate. Questa, in alcuni casi, è stata una concausa del fenomeno di abbandono di Foza, in quanto si è venuta a creare una mancanza di dotazione di servizi ai cittadini. Sarà compito del Piano di Assetto del Territorio (PAT) innescare i meccanismi di realizzazione di tali opere di interesse comune, così da contrastare il fenomeno di esodo e da creare le premesse per uno sviluppo del territorio comunale.
6. Infine, è stata rilevata la mancanza di un'adeguata presenza di impianti sportivi sia di valenza locale che territoriale. Si tratta cioè, nel processo di piano, di creare una infrastrutturazione di base volta a soddisfare sia le esigenze dei cittadini che dell'utenza turistica (campi da calcio, tennis, calcetto, impianti per lo sci).

### 3. OBIETTIVI DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

Di seguito sono individuati gli obiettivi generali e specifici di piano, così come desunti dai documenti di analisi, di progetto, della fase partecipativa e di corredo al Piano di Assetto del Territorio (PAT).

OBIETTIVO GENERALE DEL P.A.T.	OBIETTIVO SPECIFICO
<b>Tutela e valorizzazione del paesaggio e delle valenze ambientali, intese come risorsa di sviluppo ambientale, economico e turistico</b>	Valorizzare i “segni” storici (guerra, malghe,..) presenti sul territorio
	Individuare e valorizzare il sistema dei boschi e dei pascoli
	Individuazione degli ambiti di tutela naturalistica e ambientale
	Promuovere la realizzazione di “reti fruttive”
	Integrare lo sviluppo della fruizione turistica del territorio con i servizi ricettivi
	Sostegno dell’attività agricola come forma di gestione del territorio dei caratteri agricoli in esso presenti
<b>Tutela del territorio dal punto di vista geologico, geomorfologico ed idrogeologico</b>	Individuare e tutelare le forme di natura geologica (per es. Monte Fior, doline, superfici carsiche)
	Definire le penalità edificatorie e la compatibilità idraulica con la sicurezza idraulica del territorio
<b>Riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico mediante incremento della qualità urbana nel rispetto delle peculiarità e dei valori storico – architettonici dell’edificato</b>	Revisione delle classi di tutela indicate dal PRG
	Tutela dei centri storici e degli edifici storici vincolati previa riverifica del patrimonio edilizio esistente
	Incentivare il recupero dell’esistente
	Recupero dei sottotetti ai fini abitativi
<b>Trattare lo sviluppo insediativo secondo i principi di saturazione, marginatura dei bordi edificati, mantenimento della qualità del paesaggio, tutela delle aree verdi a ridosso dell’edificato, salvaguardia ed implementazione delle aree a servizi</b>	Qualificazione degli spazi pubblici col fine di creare nuovi luoghi urbani
	Rinnovo del patrimonio edilizio esistente in stato di degrado ed incentivo del recupero dell’esistente
	Saturazione delle aree del centro e dei nuclei delle contrade e marginatura dei bordi delle aree edificate
	Individuare aree verdi a fruibilità collettiva con il fine di aumentare la qualità urbana

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

<b>Promozione dell'evoluzione delle attività turistiche</b>	Favorire il rafforzamento delle attrezzature esistenti e valutarne una possibile espansione
	Accrescere il valore paesaggistico del territorio comunale
	Promuovere il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali
	Creare una struttura finalizzata alla conoscenza e alla pubblicizzazione dei beni connessi all'agricoltura
<b>Sostegno alle attività produttive presenti sul territorio</b>	Favorire l'organizzazione per filiere produttive a livello di Altopiano
	Consentire l'attività estrattiva nel rispetto dell'ambiente naturale ed antropico
<b>Miglioramento della rete infrastrutturale</b>	Migliorare la rete della viabilità principale e secondaria (soprattutto la S.P. n. 73 "Campesana")
	Individuare gli ambiti idonei per la creazione di impianti per lo sci

## 4. VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI PIANO

La lettura e valutazione dei caratteri del territorio (dai punti di vista geografico, storico, paesaggistico e insediativo) ha permesso di individuare linee strategiche e progettuali per le sue diverse parti. Nell'individuazione degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) si è tenuto conto sia dei caratteri costitutivi, fisico - morfologici, che delle linee progettuali strategiche emerse durante la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT).

### 4.1. Definizione degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)

Gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) individuati per il territorio comunale di Trebaseleghe sono:

#### **ATO 1 – Foza capoluogo**

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) individua in questo ambito tutto l'insediamento urbano del capoluogo e della dorsale fino alla chiesetta di S. Francesco, comprensivo degli spazi liberi marginali e interstiziali, delle aree libere e a parco, dell'edificato per attrezzature e servizi, commercio, residenza, delle infrastrutture per la mobilità e del centro storico. All'interno di questo ambito, caratterizzato da una certa omogeneità insediativa, si è cercato di ricondurre tutte le aree che, dal centro di Foza, fossero afferenti alla viabilità lungo la dorsale.

#### **ATO 2 – Sistema delle contrade della Valcapra e della Valvecchia**

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) individua in questo ambito, situato a Est del capoluogo, il sistema insediativo lineare che si sviluppa lungo la Valcapra e la Valvecchia. Si tratta di una valle caratterizzata dall'alternanza tra i piccoli nuclei rurali (Ciepar, Valcapra, Polenti, Contri, Trolli, Stellar) distribuiti lungo la viabilità di fondo valle ed i prati sfalciati. I limiti dell'ambito sono dettati dall'andamento del suolo, da un lato la dorsale di Foza, dall'altro quella del Sasso Rosso.

#### **ATO 3 – Sistema delle contrade orientali**

Questo ambito territoriale comprende il sistema delle contrade ad Est del capoluogo e a Sud della Strada provinciale n. 76 "Valgadana", la quale rappresenta l'elemento d'unione e comunicazione con

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

l'Altopiano. Le località principali sono Lazzaretti, Gavelle, Guzzi, Cattagni, Carpanedi, Ghigner, Reitle, Ori Chiomenti. Il paesaggio in cui si inseriscono è caratterizzato prevalentemente da prati sfalciati. Lungo la dorsale del Sasso Rosso, da Carpanedi alla Malga Sasso Rosso, invece, vi sono numerose aree a pascolo delimitate dalle superfici boscate. I margini orientali e meridionali dell'ambito in oggetto sono stati individuati sulla base di criteri geomorfologici ed altimetrici ed, in particolare, in corrispondenza dei ripidi pendii che dall'Altopiano conducono a valle.

**ATO 4 – Sistema delle contrade occidentali**

Questo ambito territoriale comprende il sistema delle contrade ad Ovest del capoluogo e a Sud della Strada provinciale n. 76 “Valgadana”, la quale rappresenta l'elemento d'unione e comunicazione con l'Altopiano. Si tratta di piccole località, talvolta costituite anche da due o tre abitazioni, di carattere agricolo. Queste sono Ribenach, Costalta, Valpiana, Gecchelini, Ecar, Tessar di Sotto, Cnotenar. Dal punto di vista paesaggistico sono caratterizzate da prati ed alcune formazioni boschive. Come per l'Ambito n. 3 sono stati utilizzati criteri di natura geomorfologica per la definizione dei perimetri occidentali e meridionali dell'Ambito. Il passaggio da un andamento ondulato “dolce” ed accessibile, ai ripidi pendii della Val Frenzela, costituiscono il limite naturale dell'Ambito Territoriale Omogeneo (ATO) in oggetto.

**ATO 5 – Sistema dei monti di Foza**

È, per dimensioni, l'Ambito Territoriale Omogeneo (ATO) più esteso. Si sviluppa a Nord della Strada provinciale n. 76 “Valgadana” ed è costituito dai monti di Foza: Monte Fior, Monte Meletta di Foza, Monte Tonderecar, Monte Zomo. È un territorio privo di antropizzazione, ad eccezione dell'attività di malga, caratterizzato da un notevole dislivello altimetrico, il quale ne connota sensibilmente la struttura vegetativa e paesaggistica. Infatti, si passa dalla faggete agli abieteti, dalle peccete ai pascoli alpini, fino ad arrivare a alla nuda roccia. Pertanto, il margine meridionale dell'Ambito coincide, per quasi tutta la sua estensione, con il limite settentrionale della Strada provinciale n. 76 “Valgadana”.

**ATO 6 – Ambiti ad alta naturalità: i ripidi pendii dell'Altopiano**

È un ambito ad alta naturalità riconoscibile per l'acclività dei suoi pendii. Ricomprende la Val Frenzela, i versanti meridionali del Monte S. Francesco, la parte meridionale della Strada provinciale

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

“Campesana”, i versanti meridionali del Monte Sasso Rosso e la parte meridionale della Valgadena. È un territorio ricoperto prevalentemente da peccete, per niente antropizzato, al cui interno spiccano la presenza del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa” e del geosito “Orrido della Val Frenzela”.

**4.2. Verifica di coerenza delle azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) con gli strumenti di pianificazione sovraordinata**

**4.2.1. Esame di coerenza e obiettivi di sostenibilità**

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) assume le azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e ne analizza la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale. È possibile effettuare due tipi di valutazioni di coerenza:

- valutazione di coerenza esterna: rileva la coerenza tra le azioni del piano e le finalità di sviluppo sostenibile;
- valutazione di coerenza interna: focalizzata sulla coerenza delle azioni di piano tra di loro.

La coerenza esterna può essere “verticale” e “orizzontale”. Quella verticale è finalizzata a verificare le relazioni tra le azioni di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale (cfr. obiettivi UE).

Quella orizzontale è finalizzata a verificare le relazioni tra le azioni e gli obiettivi degli strumenti di livello sovraordinato.

La valutazione di coerenza si presenta come strumento per verificare che i nuovi piani e programmi adottino azioni e strategie di azione che siano in sintonia con gli obiettivi più generali di sviluppo sostenibile.

In particolare, in questa fase della Valutazione, verrà svolta un’analisi di confronto tra:

- a. azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e principi di sostenibilità ambientale;
- b. azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e pianificazione di livello superiore, verificando la coerenza delle scelte del Piano con le priorità individuate a vasta scala;
- c. azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e pianificazione dei comuni limitrofi.

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

**4.2.1.1. Azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Foza**

Sono di seguito elencate le azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) così come desunte dagli elaborati cartografici, dalle Norme Tecniche e dalle relazioni.

<b>Azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT)</b>
Tutela geosito (art. 24)
Tutela elementi di natura paesaggistica (art. 32)
Tutela invarianti di natura ambientale (art. 25)
Tutela invarianti di natura storico-monumentale (artt. 45, 46, 51)
Tutela invarianti di natura architettonica (art. 26)
Aree interessate da incendi (art. 30)
Centri storici (art. 11)
Aree di urbanizzazione consolidata (art. 40)
Aree di edificazione diffusa (art. 42)
Linee di sviluppo insediativo (art. 39)
Limiti fisici alla nuova edificazione (art. 41)
Servizi ed attrezzature di interesse comune (art. 44)
Servizi ed attrezzature per gli sport invernali (art. 53)
Rete Natura 2000 (art. 49)
Cono di visuale (art.32)
Nuovi impianti di risalita per lo sci alpino (art. 52)
Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale (art.47)
Ammortizzazione e transizione (art. 48)
Sentieri CAI (art. 27)
Percorso storico-naturalistico ciclo-pedonale (art. 50)
Ambiti di tutela, riqualificazione e valorizzazione – Grande Guerra (art. 19)
Valorizzazione malghe (art.49)
Centro fondo (art. 53)
Riqualificazione e potenziamento della viabilità esistente (art. 50)
Indicazione strategica di aree a parcheggio nelle contrade (art. 50)

**4.2.1.2. Valutazione di coerenza delle azioni con gli obiettivi di sostenibilità ambientale**

Nella valutazione di coerenza esterna verticale si è ritenuto che fosse più opportuno evidenziare il livello di incidenza di ciascuna azione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) in relazione agli obiettivi generali di sostenibilità. In funzione degli esiti attesi si avrà che:

- ad effetti sicuramente positivi, ci sarà piena coerenza tra azione di piano e obiettivo di sostenibilità;

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

- ad effetti potenzialmente positivi, ci sarà parziale coerenza tra azione di piano e obiettivo di sostenibilità;
- in mancanza di una diretta relazione, ci sarà sostanziale indifferenza tra azione di piano e obiettivo di sostenibilità;
- ad effetti potenzialmente negativi, ci sarà contraddizione piena o parziale tra azione di piano e obiettivo di sostenibilità;
- alcuni effetti sono di difficile valutazione.

Effetti certamente positivi	↑↑
Effetti potenzialmente positivi	↑
Nessuna relazione	□
Effetti di difficile valutazione	?
Effetti potenzialmente negativi	↓

10 CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	AZIONI DEL PAT									
	1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	3. Uso e corretta gestione, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti	4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	8. Protezione dell'atmosfera	9. Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali	10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni
Tutela geosito "Orrido della Val Frenzela"	□	□	□	□	↑↑	↑	↑	□	□	□
Tutela elementi di natura paesaggistica	□	□	□	↑	□	↑↑	↑	□	□	□
Tutela invarianti di natura ambientale	□	□	□	↑↑	↑	□	↑↑	□	□	□
Tutela invarianti di natura storico-monumentale	□	□	□	□	□	↑↑	↑	□	□	□
Tutela invarianti di natura architettonica	□	□	□	□	□	↑↑	↑	□	□	□
Aree interessate da incendi	□	□	□	□	↑↑	□	↑↑	□	□	□
Centri storici	□	□	□	□	□	↑↑	□	□	□	□
Aree di urbanizzazione consolidata	↑	↑	□	□	□	□	□	□	□	□



**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

Aree di edificazione diffusa	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Linee di sviluppo insediativo	↑	↑	□	↓	↓	□	↓	□	□	□
Limiti fisici alla nuova edificazione	↑	↑	□	↑	□	□	↑	□	□	□
Servizi ed attrezzature di interesse comune	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Servizi e attrezzature per gli sport invernali	□	□	□	↓	↓	□	↓	□	□	□
Rete Natura 2000	□	□	□	↑↑	↑	□	↑↑	□	↑	□
Cono di visuale	□	□	□	□	□	□	↑↑	□	□	□
Nuovi impianti di risalita per lo sci alpino	□	□	□	↓	↓	□	□	□	□	□
Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale	□	□	□	□	□	↑↑	↑↑	□	↑	□
Aree di ammortizzazione e transizione	□	□	□	↑↑	□	□	↑↑	□	□	□
Sentieri CAI	□	□	□	□	□	↑↑	↑	□	□	□
Percorso storico-naturalistico ciclo-pedonale	↑	□	□	↑	□	↑↑	↑↑	□	↑	□
Ambiti di tutela, riqualificazione e valorizzazione – Grande Guerra	□	□	□	□	□	↑↑	↑	□	↑	□
Valorizzazione malghe	□	□	□	↑	□	↑↑	↑	□	□	□
Centro fondo	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Riqualificazione e potenziamento della viabilità esistente	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Indicazione strategica di aree a parcheggio nelle contrade	↑	□	□	□	□	□	□	□	□	□

Dalla matrice elaborata emerge che le azioni di Piano sono prevalentemente coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. Risultano potenzialmente critiche quelle azioni che per le loro caratteristiche producono riduzione del territorio agricolo e incrementano la pressione antropica, costituendo potenziali fattori di abbassamento del livello di naturalità del territorio. Tuttavia, tali azioni sono state sottoposte ad ulteriori step valutativi nel contesto del Rapporto Ambientale, nonché a Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) e sono state indicate le misure di mitigazione/compensazione necessarie al fine di ridurre al minimo gli impatti.

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

**4.2.1.3. Valutazione di coerenza delle azioni con gli strumenti di pianificazione sovraordinata**

Con la valutazione di coerenza esterna orizzontale si vuole, invece, evidenziare il rapporto tra le azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e gli strumenti di pianificazione sovra ordinati.

Sono state considerate:

- a. le tematiche strategiche del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) così come definite dalla Relazione Ambientale adottata con D.G.R. n. 2587 del 7 agosto 2007.**

Simbolo	Descrizione
☺	Coerenza piena tra obiettivo del piano e temi strategici del PTRC
☺/☹	Coerenza parziale tra obiettivo del piano e temi strategici del PTRC
☹	Sostanziale indifferenza tra obiettivo del piano e temi strategici del PTRC
☺/☹	Contraddizione parziale tra obiettivo del piano e temi strategici del PTRC
☹	Contraddizione piena tra obiettivo del piano e temi strategici del PTRC

6 TEMI STRATEGICI DEL PTRC	1. Tutelare e valorizzare la risorsa suolo	2. Tutelare e accrescere la biodiversità e la qualità ambientale	3. Energia, risorse e ambiente (strategie per la limitazione della produzione di gas serra e per la riduzione delle pressioni antropiche climalteranti)	4. Mobilità sostenibile	5. Sviluppo economico sostenibile contrapposto al "modello veneto"	6. Sostenere la coesione sociale e le identità culturali
AZIONI DEL PAT						
Tutela geosito	☺	☹	☹	☹	☺/☹	☺/☹
Tutela elementi di natura paesaggistica	☹	☺/☹	☹	☹	☺/☹	☹
Tutela invarianti di natura ambientale	☺/☹	☹	☺/☹	☹	☺/☹	☹
Tutela invarianti di natura storico-monumentale	☹	☹	☹	☹	☺/☹	☹
Tutela invarianti di natura architettonica	☹	☹	☹	☹	☺/☹	☹
Aree interessate da incendi	☺	☹	☹	☹	☹	☹
Centri storici	☹	☹	☹	☹	☺/☹	☹
Aree di urbanizzazione consolidata	☹	☹	☹	☹	☹	☹

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

Aree di edificazione diffusa	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Linee di sviluppo insediativo	☹/☺	☹/☺	☺	☺	☺	☺
Limiti fisici alla nuova edificazione	☺	☺/☺	☺/☺	☺	☺	☺
Servizi ed attrezzature di interesse comune	☺	☺	☺/☺	☺	☺	☺
Servizi e attrezzature per gli sport invernali	☹/☺	☹/☺	☺	☺	☺	☺
Rete Natura 2000	☺/☺	☺	☺/☺	☺	☺/☺	☺
Coni di visuale	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Nuovi impianti di risalita per lo sci alpino	☹/☺	☹/☺	☺	☺	☺	☺
Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale	☺	☺	☺	☺	☺/☺	☺
Ammortizzazione e transizione	☺	☺	☺/☺	☺	☺	☺
Sentieri CAI	☺	☺	☺	☺	☺/☺	☺
Percorso storico-naturalistico ciclo-pedonale	☺	☺/☺	☺	☺	☺/☺	☺
Ambiti di tutela, riqualificazione e valorizzazione – Grande Guerra	☺	☺	☺	☺	☺/☺	☺
Valorizzazione malghe	☺	☺/☺	☺	☺	☺/☺	☺
Centro fondo	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Riqualificazione e potenziamento della viabilità esistente	☺	☺	☺	☺	☺/☺	☺
Indicazione strategica di aree a parcheggio nelle contrade	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Dalla matrice emerge che il 69% degli incroci verificati manifesta un rapporto di sostanziale indifferenza tra le azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed i temi strategici del PTRC. Nel 26% delle relazioni tra Piano di Assetto del Territorio (PAT) e PTRC, si evince che vi è una sostanziale coerenza, mentre nel 5% dei casi si presentano situazioni di parziale incoerenza. Si tratta, in particolare, delle azioni relative ai nuovi impianti di risalita ed alle linee preferenziali di sviluppo insediativo, alle quali è attribuibile la principale responsabilità nel consumo di suolo. A tal proposito, nel Rapporto Ambientale sono state attivate valutazioni aggiuntive finalizzate a definire gli interventi di mitigazione da attuare affinché tali azioni risultino non impattanti con il sistema ambientale del territorio comunale di Foza.

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

**b. Le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza.**

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Foza è stato allineato con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza, poiché da esso sono desumibili gli indirizzi generali di assetto del territorio che ciascun comune è chiamato a verificare. Da tale valutazione emerge un quadro di sostanziale coerenza degli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) con quelli del Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Infatti, vengono rispettate le indicazioni di natura strategica relativamente a:

- ricognizione dei vincoli e della pianificazione territoriale (vincolo idrogeologico-forestale, Rete Natura 2000, vincoli paesaggistici, vincolo monumentale);
- individuazione degli elementi di fragilità (aree carsiche, frane, dissesti);
- sistema paesaggistico (ambiti boscati, zone di intervento della Grande Guerra);
- sistema ambientale (Rete Natura 2000, zona di ammortizzazione e transizione, rete ecologica);
- sistema insediativo infrastrutturale (aree sciistiche, insediamenti, aree produttive, viabilità di progetto).

**c. Le indicazioni strategiche del Piano d'Area "Altopiano dei Sette Comuni, dei Costi e delle Colline pedemontane Vicentine", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 792 del 9 aprile 2002.**

Il Piano di Area dell'Altopiano dei Sette Comuni, dei Costi e delle Colline Pedemontane Vicentine è stato adottato con la DGR 792 del 09/04/2002 ed è stato pubblicato nel B.U.R. n. 51 del 24/05/2002.

Successivamente, sono state presentate le osservazioni dagli aventi diritto ed è stata redatta la proposta di controdeduzioni. Presso il Consiglio Regionale del Veneto - Seconda Commissione, è aperto dal 27/09/2005, e non ancora concluso, l'iter per l'adozione del Piano.

Suddetto Piano è uno strumento che consente di approfondire le questioni connesse alla più generale organizzazione della struttura insediativa con le indispensabili salvaguardie per luoghi ed ambienti di pregio, finalizzate ad evitare progressive sottrazioni delle risorse naturali.

Il piano, come indicato dall'art. 3 "Elaborati del Piano di Area", è costituito dalla relazione, gli elaborati cartografici di progetto, gli ambiti di intervento con Schema Direttore e le Norme di attuazione ed ha valenza per i diversi ambiti territoriali nello stesso ricompresi, tra i quali l'intero territorio dell'Altopiano dei Sette Comuni. Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

Foza ha fatto proprie le indicazioni contenute negli elaborati del suddetto piano d'area. In particolare, per quanto riguarda la valorizzazione e la riqualificazione delle valenze ambientali e naturalistiche, nonché storico-culturali-testimoniali.

**d. Le indicazioni del Piano Neve del Veneto, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1649 del 5 giugno 2007.**

Il Piano Neve rappresenta lo strumento di pianificazione regionale delle infrastrutture sciistiche ed è previsto dalla L.R. n. 18/1990, recentemente sostituita dalla Legge Regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

Il Piano è finalizzato a:

- a) razionalizzare la realizzazione degli impianti e delle piste, nonché delle infrastrutture complementari ed accessorie;
- b) qualificare gli impianti in relazione alla funzione di pubblico servizio;
- c) ottimizzare il rapporto impianti-piste;
- d) individuare le aree sciabili attrezzate

Le proposte del Piano Neve per il Comune di Foza riguardano principalmente lo sviluppo del sistema delle piste per lo sci alpino sulle Melette di Foza, in collegamento con il sistema sciistico esistente nel Comune di Gallio.

**4.2.1.4. Valutazione di coerenza delle azioni con la pianificazione nei comuni limitrofi**

I limiti amministrativi del Comune di Foza sono in gran parte determinati dalla morfologia territoriale, in particolare a Sud verso la valle del fiume Brenta, ad Est e ad Ovest, lungo i confini con Gallio ed Eneo. Analizzando gli obiettivi di piano e la pianificazione dei comuni limitrofi si riscontra una generale coerenza. Le singole Amministrazioni Comunali hanno impostato, o stanno impostando, il proprio disegno urbanistico e lo sviluppo sostenibile del territorio rispettando le scelte dei Comuni contermini.

In questo scenario, elemento di particolare interesse risulta essere la previsione, condivisa con i Comuni di Gallio ed Eneo, di realizzazione di un sistema di impianti per gli sport invernali che assuma una rilevanza di carattere comprensoriale. Nello specifico, per il territorio di Foza, si tratta

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

della previsione di un collegamento con le Melette di Gallio e Valmaron, relativamente allo sci alpino, e con la Piana della Marcesina, per quanto riguarda gli impianti per lo sci di fondo.

**4.2.1.5. Valutazione di coerenza interna**

Con la valutazione di coerenza interna si vuole verificare che le azioni di Piano siano coerenti tra di loro così da evitare possibili conflittualità interne. Poiché tutte le azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) hanno un approccio di tutela, qualificazione e valorizzazione ambientale, si rileva la congruità di ciascun obiettivo rispetto agli altri.

In sintesi, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Foza, oltre ad essere coerente con gli obiettivi di sostenibilità, presenta una struttura organica di azioni che costituiscono la base per lo sviluppo sostenibile del Comune.

L'unico elemento di criticità emerso nella valutazione di coerenza è dato dalle previsioni di sviluppo insediativo, poiché ad esse è attribuita l'azione di consumo di suolo e di potenziale incremento della pressione antropica sul territorio.

**4.3. Valutazione di compatibilità ambientale degli interventi strategici previsti**

Questa valutazione è finalizzata all'individuazione e all'analisi degli interventi di carattere strategico, quelli cioè più rilevanti per conseguire gli obiettivi del piano e quindi dare corso alle azioni previste. Tali interventi, vengono confrontati con le singole componenti ambientali, in base alle informazioni / tematismi già organizzate sotto forma di quadro conoscitivo dell'ambiente locale.

Effetti certamente positivi	↑↑
Effetti potenzialmente positivi	↑
Nessuna relazione	o
Effetti di difficile valutazione	?
Effetti potenzialmente negativi	↓

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA

COMPONENTI AMBIENTALI DEL QUADRO CONOSCITIVO	Aria	Clima	Acqua	Suolo e sottosuolo	Biodiversità	Paesaggio	Patrimonio culturale, architettonico e archeologico	Agenti fisici	Economia e società	Pianificazione e vincoli
INTERVENTI STRATEGICI										
Recupero ambientale delle aree degradate e soggette a dissesto idrogeologico	0	0	↑	↑↑	0	0	0	0	0	↑
Valorizzazione dei percorsi storico-naturalistici	0	0	0	0	0	↑	↑	0	↑	0
Mitigazione degli elementi di degrado e impattanti per il sistema ambientale	0	0	0	0	0	↑↑	↑	0	↑	0
Incremento delle azioni di trasformazione, recupero e riuso delle aree dismesse e degli edifici non utilizzati, soprattutto per i residenti	0	0	0	↑	0	↑	↑↑	0	↑	↑
Individuazione e tutela degli edifici e complessi di valore storico	0	0	0	0	0	↑	↑↑	0	↑	0
Azioni a garanzia e tutela dell'integrità e persistenza delle caratteristiche distintive degli insediamenti storico tradizionali	0	0	0	0	0	↑↑	↑↑	0	↑	0
Manutenzione e valorizzazione delle strutture malghive	0	0	0	0	0	↑	↑	0	↑	0
Individuazione degli ambiti per la creazione di una rete ecologica	↑	0	↑	↑	↑↑	↑↑	0	0	↑	↑

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

Interventi per il miglioramento della qualità e della funzionalità dei servizi di base	o	o	o	o	o	o	o	o	↑	↑↑	o
Sviluppo delle “filieri” produttive, anche a scala intercomunale	o	o	o	o	o	o	o	o	o	↑↑	o
Applicazione dei principi perequativi	o	o	o	o	o	↑	↑	o	o	↑	o
Potenziamento dei collegamenti stradali con la pianura ed il resto dell’Altopiano	↓	o	o	o	↓	o	o	↓	o	↑	↑
Progettazione di infrastrutture per lo sci alpino integrata al sistema fruitivo dell’Altopiano	o	o	↓	o	↓	↓	o	o	o	↑	o

La valutazione di compatibilità ambientale degli interventi previsti dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) ha fatto emergere sia gli effetti positivi indotti che alcune criticità. Queste ultime, in particolare, riferite al potenziamento dei collegamenti stradali ed alla creazione di nuove infrastrutture per lo sci alpino. Di seguito si propone un ulteriore livello valutativo volto, da un lato ad evidenziare gli aspetti migliorativi introdotti dal Piano di Assetto del Territorio (PAT), dall’altro a verificare la reale necessità di realizzazione degli interventi risultati essere generatori di criticità. Pertanto, verrà effettuata un’analisi comparativa che mira a evidenziare l’evoluzione del territorio qualora:

- l’intervento non venga realizzato, ovvero “Ipotesi 0”;
- l’intervento venga realizzato, “Scenario 1”.

Nel caso in cui il modello valutativo indichi migliorativo lo Scenario 1, sebbene generatore di criticità, verranno definite le misure di mitigazione attivabili per ridurre gli impatti degli interventi.

**4.3.1. Interventi di trasformazione e di valorizzazione ambientale**

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Foza individua le strategie di sviluppo del territorio attraverso l’identificazione di zone di trasformazione (edificazione, riqualificazione, attrezzature di interesse comune) e di interventi di valorizzazione ambientale (corridoi ecologici, zone di transizione, icone di paesaggio, ambiti naturalistici di pregio). Di seguito si riporta una tabella



**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

comparativa volta a quantificare le superfici complessive interessate da interventi di trasformazione e da opere di valorizzazione ambientale.

<b>INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE</b>		<b>INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>Descrizione intervento</b>	<b>Superficie (mq.)</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Superficie (mq.)</b>
Area di trasformazione residenziale dell'ATO 1	65.930	Ambiti dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	4.132.894
Area di densificazione dell'esistente all'interno dell'ATO 1	11.600	Ambiti di ammortizzazione e transizione	2.502.956
Area di trasformazione residenziale dell'ATO 2	7.497	Ambiti ad elevata naturalità	19.899.560
Area di densificazione dell'esistente all'interno dell'ATO 2	1.407	Ambiti sottoposti a vincolo monumentale	572.654
Area di trasformazione residenziale dell'ATO 3	22.761	Ambiti di valorizzazione del patrimonio della Grande Guerra	7.248.215
Area di densificazione dell'esistente all'interno dell'ATO 3	5.258	Aree ricadenti in più di un ambito di tutela	7.305.313
Area di trasformazione residenziale dell'ATO 4	39.472		
Area di densificazione dell'esistente all'interno dell'ATO 4	2.067		
Servizi ed attrezzature per gli sport invernali	1.295.515		
<b>TOTALE</b>	<b>155.991</b>	<b>TOTALE</b>	<b>27.050.966</b>

Dai dati riportati si evince un approccio pianificatorio volto alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse ambientali presenti all'interno del territorio comunale. Emerge la matrice ambientale strutturante il territorio, costituita principalmente dal Sic "Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa", dalle zone di ammortizzazione e dalle isole ad elevata naturalità. Inoltre, si deve segnalare che il carico complessivo delle aree interessate da interventi di trasformazione si colloca quasi totalmente in aree già antropizzate. L'intervento principale è costituito dalla realizzazione dei servizi e delle attrezzature per gli sport invernali e dei relativi impianti di risalita per lo sci alpino. Tale area è individuata anche dal Piano Neve regionale, per lo sviluppo della fruizione sportiva e turistica

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

dell'Altopiano dei Sette Comuni. L'intervento non comporta una reale trasformazione del territorio, in quanto l'area rimane a prato-pascolo durante i mesi estivi, lasciando inalterato il contesto. Pertanto, il valore di 1.474.902 mq. complessivo risulta essere sovrastimato rispetto alle reali azioni di trasformazione del territorio, le quali sono limitate alla realizzazione dell'impianto di risalita e di alcune attrezzature di servizio agli impianti. Nel computo sopra riportato non è stata quindi considerata l'estensione delle aree a servizi per gli sport invernali.

**4.4. Metodologia di valutazione degli impatti del Piano di Assetto del Territorio (PAT)**

La scelta della metodologia di valutazione degli impatti del Piano di Assetto del Territorio (PAT) è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- dimensione complessiva delle aree di trasformazione;
- tipologie degli interventi di trasformazione;
- dimensione complessiva delle aree di valorizzazione ambientale.

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Foza presenta una forte matrice ambientale. Il sito di Importanza Comunitaria (SIC), gli ambiti di ammortizzazione, le aree per la formazione di parchi e di riserve di interesse comunale e gli ambiti di tutela paesaggistica sono alcuni degli elementi ambientali costituenti la struttura del Piano stesso.

Le valutazioni effettuate nel paragrafo precedente mostrano che le aree interessate da interventi di trasformazione del territorio hanno una superficie di circa 155.991 mq., corrispondenti allo 0,05 % del territorio comunale, mentre le aree interessate da interventi di valorizzazione ambientale ne costituiscono il 77 %. Le azioni di trasformazione previste dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) consistono principalmente nello sviluppo insediativo residenziale e nell'individuazione di aree di interesse comune. Si tratta di azioni che non comportano una modificazione strutturale dell'assetto territoriale e delle quali il valutatore ha ritenuto più opportuno effettuare una verifica per ogni tipologia di azione, piuttosto che mantenere un approccio generale, così da evitare di non considerare gli effetti specifici di ogni intervento.

A tal proposito, ciascuna matrice del Quadro Conoscitivo (QC) contiene un set di indicatori ed indici classificati secondo il modello concettuale DPSIR (Determinanti, Pressione, Stato, Impatto, Risposta). L'insieme di questi indicatori, affiancato dalla conoscenza delle dinamiche in atto sul territorio, nonché dai contenuti espressi nei momenti della consultazione del processo di piano, hanno permesso

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

al valutatore di sintetizzare la molteplicità delle informazioni, definendo lo stato dell'indicatore e il trend dello stesso. In questo modo, è stato possibile individuare nelle infrastrutture viarie di progetto e nelle aree di sviluppo insediativo le principali azioni di trasformazione, con possibili impatti sulla qualità dell'ambiente. Queste valutazioni hanno trovato espressione nel Rapporto Ambientale ed hanno contribuito ad individuare le criticità derivanti dalle azioni di trasformazione del Piano, oltre che le misure di mitigazione necessarie per neutralizzare gli impatti prodotti. Per quanto riguarda, invece, le aree di sviluppo insediativo, sono state evidenziate le criticità in relazione ad alcuni parametri standard, la cui finalità è stata di verificare la congruità degli interventi in riferimento ai modi d'uso del territorio. In particolare, si tratta della dotazione infrastrutturale (reti di distribuzione del gas metano, della fognatura e della rete acquedottistica), dell'accessibilità, dell'idoneità geologica alla trasformazione, dell'integrità del suolo, del livello di interferenza con gli ecosistemi, dell'impatto paesaggistico. Gli esiti del processo valutativo, ai quali si rimanda nella Seconda parte del Rapporto Ambientale, hanno permesso di verificare che le scelte progettuali intraprese non producessero esternalità negative nei confronti del sistema ambientale, attraverso la razionalizzazione degli interventi di urbanizzazione, degli accessi viabilistici e la definizione di opere di mitigazione nei casi di interferenza con i sistemi ambientali e paesaggistici propri del Piano di Assetto del Territorio (PAT).

**4.4.1. Intervento “Potenziamento dei collegamenti stradali con la pianura ed il resto dell’Altopiano”. Scenari**

Nei confronti del tema della viabilità si è scelto di effettuare una valutazione dell'ipotesi di potenziamento del collegamento stradale con il Comune di Valstagna (Strada provinciale n. 73 “Campesana”), al fine di verificarne potenzialità e limiti, nonché di rilevarne la positività o negatività degli effetti rispetto all'Ipotesi 0 o del “Do nothing”. Per la Strada Provinciale n. 76 “Valgadana” non è stata fatta alcuna comparazione, in quanto si tratta di un'arteria viaria in buone condizioni, per la quale sono previste semplicemente azioni di manutenzione ordinaria (asfaltatura, tracciatura linee).

L'approccio utilizzato per la valutazione dell'intervento, adatto a riepilogare informazioni valutative, utilizza la somma dei punteggi ponderati per ogni alternativa. In primo luogo, viene assegnato un punteggio per ogni fattore valutativo. Questi “pesi” vengono assegnati per indicare l'importanza relativa di ogni fattore di valutazione e vengono utilizzati per calcolare la somma ponderata.

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

SCENARIO 0 - "Ipotesi zero" o del "Do nothing"			
FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI*	PESI**	VALORI
Impatto sociale (accessibilità, miglioramento spostamenti, maggiore sicurezza, attrattività turistica e possibilità occupazionali)	9	2	18
Miglioramento della vivibilità nel territorio comunale	10	2	20
Impatto ambientale sul SIC "Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa"	10	4	40
Impatto visivo sul paesaggio	6	3	18
Impatto geologico-idrogeologico	3	3	9
Frammentazione del territorio	3	3	9
<b>SOMMA PONDERATA</b>			<b>114</b>

\* valori compresi tra 1 e 10, in base all'importanza del fattore per la valutazione

\*\* valori compresi tra 1 e 5

1. intervento sicuramente peggiorativo
2. intervento potenzialmente peggiorativo
3. ininfluenza dell'intervento
4. intervento potenzialmente migliorativo
5. intervento sicuramente migliorativo

SCENARIO 1 – Realizzazione dell'intervento di potenziamento della viabilità stradale			
FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	PESI	VALORI
Impatto sociale (accessibilità, miglioramento spostamenti, maggiore sicurezza, attrattività turistica e possibilità occupazionali)	9	5	45
Miglioramento della vivibilità nel territorio comunale	10	5	50
Impatto ambientale sul SIC "Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa"	10	2	20
Impatto visivo sul paesaggio	6	3	18
Impatto geologico-idrogeologico	3	3	9
Frammentazione del territorio	3	3	9
<b>SOMMA PONDERATA</b>			<b>151</b>

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

Le somme ponderate espresse dai due scenari valutativi mostrano che l'intervento in oggetto ha effetti migliorativi sull'assetto del territorio. Una più accurata interpretazione, legata a ciascun fattore di valutazione, mostra che i benefici apportati dall'intervento sono legati alle migliori condizioni di fruibilità del territorio: la possibilità di spostamenti più veloci e più sicuri per i residenti, la maggiore appetibilità anche ai fini turistici, la possibilità di mantenere ed attivare forme di occupazione legate ai flussi turistici in transito. Trattandosi di un intervento di ammodernamento di un'infrastruttura esistente, l'intervento non entra in conflitto con le tematiche ambientali. Infatti, non vengono modificati gli attuali assetti territoriali in termini di geomorfologia, problematiche idrogeologiche e frammentazione degli habitat. Alcune questioni potrebbero porsi in merito al disturbo generato dall'incremento dei flussi di traffico rispetto alla fauna locale. Per questo motivo si rimanda alla valutazione seguente.

INTERVENTO STRATEGICO	
<b>Potenziamento dei collegamenti stradali con la pianura ed il resto dell'Altopiano</b>	
COMPONENTE	IMPATTO
Aria / Biodiversità / Agenti fisici	↓
DESCRIZIONE EFFETTI ATTESI	
Il potenziamento del collegamento stradale della Strada provinciale n. 73 "Campesana" non prevede l'introduzione di nuove arterie di traffico. Gli interventi, pertanto, consisteranno principalmente nell'allargamento, ove necessario, della sede stradale esistente. I possibili effetti potrebbero esprimersi in un incremento del traffico veicolare, con conseguenze, anche se relative, sulla qualità dell'aria e sul clima acustico. Inoltre, l'incremento di traffico potrebbe aumentare il disturbo antropico nei confronti della fauna.	
<b>APPLICAZIONE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</b>	
All'interno delle indicazioni per il progetto definitivo:	
<ul style="list-style-type: none"><li>- si dovrà prevedere, laddove le condizioni geomorfologiche lo consentano, la creazione di fasce tampone costituite dalla messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone e dalle diverse altezze, in modo da favorirne la capacità fonoassorbente.</li></ul>	
COMPONENTE DOPO L'APPLICAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE	IMPATTO
Aria / Biodiversità / Agenti fisici	0

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

**4.4.2. Intervento “Progettazione di infrastrutture per lo sci alpino”. Scenari**

Relativamente all’intervento strategico “Progettazione di infrastrutture per lo sci alpino”, il Rapporto Ambientale ha svolto una comparazione tra l’“Ipotesi zero” o “Do nothing” e la realizzazione dell’intervento o “Scenario 1”.

Si riporta, di seguito, il modello valutativo utilizzato.

SCENARIO 0 - “Ipotesi zero” o del “Do nothing”			
FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI*	PESI**	VALORI
Impatto sociale (possibilità occupazionali nell’indotto)	9	1	9
Impatto economico (occupazione, ricettività, opportunità di mercato)	9	1	9
Impatto ambientale sugli ecosistemi (viabilità di accesso, impianti di risalita, disboscamenti, azioni di disturbo)	10	4	40
Impatto visivo sul paesaggio montano	7	5	35
Impatto geologico-idrogeologico (disponibilità idrica)	4	4	16
Frammentazione del territorio	4	4	16
SOMMA PONDERATA			125

SCENARIO 1 – Realizzazione dell’intervento			
FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	PESI	VALORI
Impatto sociale (possibilità occupazionali nell’indotto)	9	5	45
Impatto economico (occupazione, ricettività, opportunità di mercato)	9	5	50
Impatto ambientale sugli ecosistemi (viabilità di accesso, impianti di risalita, disboscamenti, azioni di disturbo)	10	2	20
Impatto visivo sul paesaggio montano	7	1	7
Impatto geologico-idrogeologico (disponibilità idrica)	4	1	4
Frammentazione del territorio	4	1	4
SOMMA PONDERATA			130

\* valori compresi tra 1 e 10, in base all’importanza del fattore per la valutazione

\*\* valori compresi tra 1 e 5

6. intervento sicuramente peggiorativo
7. intervento potenzialmente peggiorativo
8. ininfluenza dell’intervento
9. intervento potenzialmente migliorativo
10. intervento sicuramente migliorativo

La valutazione complessiva delle somme ponderate ha consentito di individuare, nell’ipotesi di realizzazione dell’intervento, quella migliorativa rispetto allo stato attuale. Tuttavia, il Rapporto

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

Ambientale rileva forti contrapposizioni tra i due scenari. In particolare, l' "Ipotesi 0" è penalizzante nei confronti delle possibilità di sviluppo sociale ed economico del Comune di Foza. Infatti, la mancata realizzazione dell'intervento potrebbe rappresentare un'occasione persa ai fini della creazione di nuovi posti di lavoro, di valorizzare la vocazione turistica del territorio comunale, di dare impulso all'indotto degli sport invernali sia a Foza che sull'Altopiano. Dall'altro, la non realizzazione dell'intervento lascerebbe inalterato il territorio montano nelle sue componenti naturalistiche, geomorfologiche e paesaggistiche.

Allo stesso modo, lo "Scenario 1" riserva una notevole importanza agli aspetti socio – economici ed, al contempo, genera possibili criticità nei confronti del sistema naturalistico e paesaggistico.

A tal proposito, quindi, si guardi con maggiore attenzione al criterio di valutazione "Impatto ambientale sugli ecosistemi".

Si premette che l'ambito di intervento si pone esternamente al SIC/ZPS "Altopiano dei Sette Comuni", ricadendo, invece, all'interno di un'area di transizione e ammortizzazione individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza.

L'area interessata, quindi, assume una notevole rilevanza in relazione alla rete Natura 2000. Proprio per questo motivo il modello valutativo assunto assegna ad entrambi gli scenari il massimo grado di rilevanza (10). La successiva attribuzione di una pesatura differente (4 per lo "Scenario 0" e 2 per lo "Scenario 1") sta ad indicare che, nel primo caso, prevale l'intento di tutela ambientale; mentre, nel secondo caso, prevale la volontà di coniugare gli aspetti ambientali e naturalistici con le dinamiche sociali ed economiche del territorio comunale di Foza.

Ciò non deve essere inteso come una contaminazione della qualità naturalistica ed ecosistemica di tali compendi ambientali, bensì come una scelta strategica dell'Amministrazione Comunale, la cui realizzazione sarà connessa all'attivazione di adeguate misure di mitigazione e compensazione.

Garanzia del mantenimento della qualità ecosistemica degli ambiti interessati dall'intervento è ulteriormente avvalorata dal fatto che lo stesso è stato oggetto di disamina in sede di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) del Piano di Assetto del Territorio (PAT), la quale, alla luce della mancanza di precise soluzioni progettuali, prescrive che l'intervento sia sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) in fase di predisposizione degli elaborati progettuali.

Non da ultimo, devono essere citate le indicazioni del Piano Neve regionale, che individua i suddetti ambiti quali compendi idonei allo sviluppo/potenziamento delle attrezzature per gli sport invernali.

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

Anche il Piano Neve, tuttavia, prescrive che ogni intervento sia sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), al fine di individuare i possibili effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000 e definire le eventuali misure di mitigazione e compensazione.



## 5. INDICAZIONI PER IL PIANO: MITIGAZIONI E MONITORAGGIO

### 5.1. Misure di mitigazione

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT), per gli interventi più significativi, prevede indicazioni di mitigazione o compensazione, le quali possono essere di diversa natura:

- opere di mitigazione strettamente collegate agli impatti;
- opere di ottimizzazione degli interventi previsti dal Piano di Assetto del Territorio (PAT);
- opere di compensazione, ovvero interventi non direttamente collegati con le opere di Piano, che vengono realizzati a titolo di “compensazione ambientale”.

Le azioni significative per le quali si ritiene debbano essere previste delle misure di mitigazione, anche alla luce della verifica di sostenibilità, sono:

- la viabilità;
- gli ambiti di sviluppo insediativo sia residenziale che produttivo;
- l’impiantistica per gli sport invernali di progetto;
- il territorio rurale.

La rilevanza degli interventi previsti è legata soprattutto agli effetti diretti ed indiretti sull’ambiente. In particolare, in un’ottica di sostenibilità ambientale, si deve porre attenzione al consumo di suolo, all’accessibilità degli insediamenti ai servizi di interesse comune, al mantenimento dell’integrità agricola degli spazi rurali ed ecosistemica degli spazi naturali, alla tutela della biodiversità ed al risparmio energetico.

Pertanto, le azioni di mitigazione legate alla viabilità sono:

- creazione, laddove l’acclività dei pendii lo consenta, di fasce alberate di filtro da intendere sia come elemento di mitigazione paesaggistica, sia come elemento naturalistico;
- introduzione di varchi protetti volti a garantire lo spostamento della piccola fauna locale;
- riorganizzazione degli accessi sulla viabilità esistente.

Per gli ambiti di sviluppo insediativo si prevedono:

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

- opere di mitigazione relative alla difesa degli insediamenti dalle problematiche di tipo idraulico ed idrogeologico, ove queste siano presenti (aree a rischio idraulico);
- dispositivi di filtro tra le zone produttive e gli insediamenti residenziali;
- azioni volte a favorire una mobilità locale sostenibile, in particolare per i collegamenti tra i nuovi insediamenti e le aree a servizi (scuole, verde pubblico, stazioni ferroviarie, ecc.), nonché piste ciclabili, percorsi pedonali, percorsi protetti casa-scuola, casa-lavoro, ecc.;
- potenziamento degli standard, soprattutto nelle località marginali;
- incentivazione degli interventi di edilizia sostenibile, volti al risparmio energetico, al recupero dell'acqua, oltre che alla riduzione dell'impatto sull'ambiente;
- applicazione del credito edilizio per incentivare il recupero dell'esistente, gli interventi di bioedilizia e la ricomposizione degli elementi detrattori del paesaggio;
- forme di tutela e potenziamento della rete ecologica.

Per l'impiantistica per gli sport invernali di progetto sono indicate le seguenti misure di mitigazione:

- è d'obbligo un'analisi di dettaglio del tracciato per evitare le zone inadeguate e costruire l'impianto in sicurezza, per localizzare le strutture di sostegno in siti geologicamente idonei;
- è obbligo prevedere una tempistica di realizzazione dei lavori che eviti i periodi riproduttivi delle specie, soprattutto avifaunistiche;
- è necessario che lo stoccaggio del suolo superficiale avvenga in siti a fianco delle opere e che la risistemazione dello stesso avvenga in tempi brevi;
- deve essere effettuata l'idrosemina tardo estiva con miscele adeguate per accelerare il processo di ricolonizzazione spontaneo delle specie vegetali;
- si deve porre attenzione alla produzione di polveri nelle fasi di movimentazione dei materiali, negli scavi e nei riporti, nelle demolizioni, procedendo alla bagnatura qualora necessaria;
- è obbligo l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per l'inserimento nel paesaggio naturale degli eventuali bacini per la raccolta delle acque e per l'innervamento artificiale;
- devono essere eliminate le piste di cantiere in tutti i casi in cui queste non siano indispensabili per la manutenzione delle infrastrutture;
- devono essere effettuati interventi di inerbimento ed eventuali opere di prevenzione delle valanghe nelle aree prossime a zone pericolose;

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

- le reti dell'acquedotto di adduzione e distribuzione dovranno essere opportunamente interrato, le apparecchiature tecnologiche quali stazioni di passaggio, cabine di trasformazione, ecc, dovranno essere allocate in edifici interrati o seminterrati o comunque ad impatto ambientale e paesaggistico trascurabile;
- i bacini per l'innervamento artificiale possono essere alimentati mediante nuove captazioni e nuovi pozzi, realizzati appositamente per l'accumulo di acqua, ma devono essere indipendenti dalle reti potabili. In caso di siccità l'acqua, può essere utilizzata anche per altri scopi oltre all'innervamento artificiale;
- tutte le parti elettromeccaniche degli impianti di risalita possono essere in vista, magazzini e sale macchine devono rispondere ai canoni di costruzione in bioedilizia, con impiego di legno e pietra;
- devono essere assicurati interventi silvocolturali per garantire la continuità boschiva ed evitare le frammentazioni dovute alla realizzazione degli interventi, con particolare attenzione alla realizzazione e promozione dei corridoi ecologico-funzionali atti alla diffusione delle specie floristiche e faunistiche presenti nell'area. Sia i tagli che i rimboschimenti compensativi dovranno essere programmati;
- devono essere predisposte le briglie relative ai pendii instabili;
- devono essere sistemati i potenziali punti di frana;
- deve essere allestito un sistema di monitoraggio ambientale continuo;
- devono essere realizzate le reti di drenaggio a monte delle piste;
- si devono adottare sistemi di dissuasione dello sci fuori pista, di protezione dei bacini di raccolta, di realizzazione di opere puntiformi atte alla riduzione del dissesto idrogeologico;
- devono essere promosse politiche ed azioni che incentivino l'utilizzo di forme di trasporto promiscue quali servizi pubblici e servizi navetta da centri e/o parcheggi di attestazione, miranti a limitare i flussi di traffico e conseguentemente l'aumento delle emissioni nocive;
- deve essere istituita la politica del riciclaggio dei materiali di lavorazione;
- deve essere istituita la politica della raccolta differenziata dei rifiuti;
- i locali adibiti a servizi devono rispondere ai canoni di costruzione in bioedilizia, con impiego di legno e pietra.

Per le aree agricole si prevedono:

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

- la localizzazione delle strutture agricolo-produttive all'interno degli aggregati al fine di mantenere l'integrità ambientale e paesaggistica del territorio;
- l'integrazione e la mitigazione ambientale per gli elementi detrattori del paesaggio agrario;
- l'integrazione e la mitigazione ambientale degli insediamenti, anche attraverso l'uso di fasce alberate schermanti o di transizione tra gli ambiti insediativi e quelli naturali o agricoli.

## **5.2. Monitoraggio**

La direttiva della Comunità Europea sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n.12 del 2001 prevede esplicitamente all'art.10 il monitoraggio: *“Gli stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune”*.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) fa del monitoraggio uno dei momenti fondamentali di gestione del Piano consentendo:

- la verifica di attuazione delle previsioni di Piano;
- il controllo della effettiva coerenza degli obiettivi di Piano in fase realizzativa;
- corrispondenza degli effetti del Piano agli obiettivi prefissati.

Le altre finalità, proprie del monitoraggio, possono essere:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali di riferimento per il comune.

In conclusione, le attività di monitoraggio sono finalizzate al mantenimento degli impegni previsti e alla verifica diacronica dei risultati conseguenti alle azioni di Piano. L'azione di monitoraggio degli effetti del Piano di Assetto del Territorio (PAT) si avvale di “indicatori prestazionali” o “di controllo”, in grado cioè di rappresentare una situazione/componente/stato/grado di raggiungimento di un obiettivo.

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

Tenendo presente il sistema di obiettivi definiti nel Documento Preliminare (DP), si è proceduto a definire per ciascun tema ambientale del Quadro Conoscitivo (QC) uno o più indicatori di riferimento tenendo in considerazione:

- i temi prioritari da sottoporre a controllo;
- la capacità di rappresentazione dei fenomeni prioritari;
- la comunicabilità;
- la reperibilità di banche dati e informazioni di base affidabili;
- la sostenibilità dei costi e la compatibilità dei tempi per l'aggiornamento delle banche dati.

Il numero di indicatori è contenuto (meno di 20), in quanto un numero troppo elevato, oltre a essere complesso da gestire, rischierebbe di rendere troppo tecnico, dispersivo e poco comunicativo del rapporto di monitoraggio. Si è ritenuto necessario predisporre un set di indicatori per verificare in itinere ed ex post, le prestazioni dello strumento urbanistico, intese come livello di conseguimento degli obiettivi assunti e come esiti effettivamente generati sul territorio comunale di Foza: gli indicatori sono quindi considerati come “indicatori di performance” del piano, che permettono di quantificare se gli obiettivi di piano vengono raggiunti.

Un'ultima considerazione deve essere effettuata a riguardo dei soggetti che effettuano concretamente il monitoraggio, i quali possono essere individuati in:

- organi competenti (ARPAV, Usl, etc...);
- enti territoriali (Comuni, Provincia, Regione, ...);
- uffici tecnici dell'amministrazione comunale.

Per il territorio di Foza, vista l'elevata valenza ambientale e l'importanza della naturalità e del paesaggio nell'economia del comune, si è deciso di utilizzare come “elementi performanti”, da monitorare, principalmente i temi relativi alle componenti naturalistiche e paesaggistiche.

Questa scelta dipende dal fatto che le attività che portano a una riduzione della biodiversità comportano degli impatti sicuramente negativi sullo sviluppo economico e sulla salute umana attraverso la perdita del patrimonio genetico. La biodiversità, da sola, fornisce una serie di benefici indiretti: influisce sul clima e sulla regolazione dell'ambiente, permette il controllo dell'inquinamento, mantiene la fertilità del suolo e ne riduce i rischi legati ai fenomeni idrogeologici, gratuitamente ci dà il bene più prezioso per la nostra esistenza, l'acqua.

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

Tuttavia, sono anche stati considerati indicatori rappresentativi del livello di pressione delle azioni antropiche sul territorio. Infatti, oltre a monitorare le problematiche delle componenti ambientali emerse nel Quadro Conoscitivo (QC), è doveroso osservare il sistema ambientale nel suo complesso, cercando di perseguire il raggiungimento dei valori obiettivo degli indici a seguito considerati. Questo indirizzerebbe il comune di Foza verso un'adeguata sostenibilità e compatibilità ambientale, ancor più coerente nell'ottica del percorso di certificazione ambientale EMAS intrapreso, buon biglietto da visita per un turismo sempre più attento alle tematiche ambientali. Infine, ricordando che una delle problematiche principali del Comune di Foza riguarda la permanenza antropica sul territorio, dovranno essere monitorati i risultati delle azioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT) in relazione ai residenti.

Di seguito, si riportano gli indicatori individuati per il monitoraggio, ai quali sono affiancate alcune informazioni riguardanti la disponibilità, lo stato attuale del fenomeno valutato, le attese di sviluppo, la tempistica (B = breve periodo/cadenza annuale; M = medio periodo/cadenza triennale; L = lungo periodo/cadenza quinquennale) e l'individuazione dei soggetti responsabili.

Tali indicatori sono individuati tra quelli utilizzati per la descrizione dello stato di fatto del territorio comunale di Foza, svolta nella prima fase del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

LEGENDA DELLA SIMBOLOGIA UTILIZZATA	
<i>Disponibilità del dato/informazione</i>	
<b>D</b>	Disponibile e sufficiente per una valutazione
<b>I</b>	Presente ma insufficiente per una valutazione
<b>ND</b>	Non disponibile
<i>Stato attuale dell'indicatore</i>	
☺	Adeguata disponibilità di dati per la valutazione
☹	Incompleta o parziale disponibilità di dati
⊖	Scarsa disponibilità di dati
<i>Valutazione del trend attuale dell'indicatore</i>	
↑↑	Progressivo miglioramento nel tempo
↔	Andamento costante nel tempo
↓↓	Progressivo peggioramento nel tempo

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

↓↑	Andamento altalenante
?	Impossibile determinare una valutazione temporale dell'indicatore

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA

<b>MATRICE INDICATORI DA MONITORARE</b>						
<b>INDICATORE</b>	<b>DISPONIBILITA'</b>	<b>STATO ATUALE</b>	<b>STATO AUSPICABILE</b>	<b>TREND ATTUALE</b>	<b>TEMPISTICA DEL RILIEVO</b>	<b>ENTE RESPONSABILE</b>
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	<b>D</b>	☺ 1.024 ha	⇓	?	<b>B</b>	Comune
Indice di Integrità	<b>D</b>	☺ 78,7 %	↔	?	<b>B</b>	Comune - professionisti
Popolazione residente	<b>D</b>	☺	⇓	⇓	<b>B</b>	Comune
Estensione dei percorsi storico – naturalistici	<b>D</b>	☺ 47,99 km.	⇓	⇓	<b>M</b>	Comune
Habitat standard (HSumano)	<b>D</b>	☺ 8.542 mq./ab	↔	⇓	<b>M</b>	Comune - professionisti
Capacità Biologica Territoriale (BTC)	<b>D</b>	☺ 4,7 Mcal/m <sup>2</sup> /anno	↔	⇓	<b>M</b>	Comune - professionisti
Andamento dei flussi turistici – arrivi annuali	<b>D</b>	☺ 1.220	⇓	↔	<b>B</b>	Comune – Camera di Commercio
Andamento dei flussi turistici – presenze annuali	<b>D</b>	☺ 3.132	⇓	⇓	<b>B</b>	Comune – Camera di Commercio
Percentuale di raccolta differenziata	<b>D</b>	☺ 12,45%	Superamento del 35%	⇓	<b>B</b>	ETRA S.p.A.
Consumi di acqua potabile per utenza	<b>D</b>	☺ 96,20 mc.	⇓	⇓	<b>B</b>	ETRA S.p.A.
Aree a servizi di uso pubblico	<b>D</b>	☺ 131.811 mq.	⇓	?	<b>M</b>	Comune
Numero di iniziative pubbliche di sensibilizzazione per uno sviluppo sostenibile	<b>ND</b>	☹	⇓	?	<b>B</b>	Comune



## 6. AZIONI DI CONCERTAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevede che le Autorità e il pubblico interessati dall'attuazione del Piano abbiano la possibilità di esprimere la loro opinione.

La consultazione di soggetti terzi garantisce il rispetto del diritto all'informazione e alla partecipazione alle decisioni nelle finalità della Convenzione di Aarhus. In particolare, si garantisce il diritto:

- all'informazione completa e accessibile,
- a esprimere pareri e osservazioni,
- a conoscere le motivazioni e le modalità con le quali tali osservazioni sono o non sono state integrate nel Piano.

Le consultazioni rivestono particolare rilevanza nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) rappresentando il presupposto indispensabile per la localizzazione condivisa e sostenibile degli interventi sul territorio e garantendo la condivisione delle informazioni a disposizione dell'Autorità proponente il piano.

La selezione dei partecipanti alle attività di partecipazione e consultazione è complessa e dipende sostanzialmente dalla definizione dell'ambito di influenza del Piano, dalle caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, dalla maggiore o minore articolazione delle azioni previste, dalla maggiore o minore complessità e conflittualità dell'arena decisionale.

L'Amministrazione di Foza ha coinvolto tutti i soggetti che ha ritenuto necessari per poter dare inizio al processo di Piano e quindi l'insieme delle conoscenze più completo possibile.

Sono state individuate le amministrazioni Pubbliche, gli Enti territoriali, i Gestori di pubblici servizi, quelli preposti alla cura di interessi pubblici, le associazioni di settore e quelle portatrici di interessi diffusi, tutti i cittadini interessati.

Di seguito si riporta l'elenco degli incontri svolti, i cui esiti sono restituiti nella Relazione Tecnica del Piano di Assetto del Territorio (PAT):

**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - SINTESI NON TECNICA**

---

1. Incontro con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti Territoriali ed i Gestori dei pubblici servizi, 17 gennaio 2008, ore 16.00, sala consiliare del comune di Foza.
2. Incontro con le Associazioni economiche e sociali, le Associazioni di protezione ambientale, le Associazioni no profit, le Associazioni portatrici di rilevanti interessi o di interessi diffusi, 17 gennaio 2008, ore 18.00, sala consiliare.
3. Incontro con i residenti della Zona Ovest del Comune di Foza, 22 gennaio 2008, ore 20.00, sala consiliare del comune di Foza.
4. Incontro con i residenti del Centro del Comune di Foza, 24 gennaio 2008, ore 20.00, sala consiliare del comune di Foza.
5. Incontro con i residenti della Zona Est del Comune di Foza, 29 gennaio 2008, ore 20.00, sala consiliare del comune di Foza.
6. Incontro con i residenti del Comune di Foza, 1 febbraio 2010, ore 20.45, sala consiliare del comune di Foza.